



Cavani, dopo quasi due mesi senza gol ne trova due: qui festeggia il secondo FOTO LAPRESSE

Napoli ritrova Cavani e punti

El Matador si sblocca e fa bis

Mazzarri tiene il vantaggio

L'Atalanta spaventa il San Paolo e trova due volte il pareggio con Bonaventura e Denis. Di Pandev il gol della vittoria che riporta il sereno

SIMONE DI STEFANO
sidistef@gmail.com

TRA VOCI DI CRISI, DIVORZI E LA CERTEZZA DI UNA VITTORIA CHE MANCAVA DA SEI PARTITE, LA COSA PIÙ NATURALE DA FARE (QUASI UN DOVERE) ERA SEGNARE. Cavani lo fa col bis, su rigore e poi con una prodezza delle sue. Una liberazione per il Napoli, che va di pari passo con quella del Matador. Segna lui e il Napoli torna alla vittoria. Non si scherza, sotto il Vesuvio l'astinenza è costata l'addio allo scudetto. Superata l'Atalanta al San Paolo, i partenopei tengono dunque a debita distanza la rimonta furiosa del Milan, uscendo dal guscio della crisi grazie a una prova di forza del Matador e di tutta la squadra. Contro un'Atalanta che non sfigura, anche se resta in partita più per gli errori dei partenopei nella prima frazione (come l'autogol di Cannavaro per l'1-1), rispetto alla prova fiacca e incolore di Chievo, gli azzurri stavolta si mostrano di nuovo collettivo volitivo e recuperato anche sul piano fisico. E dopo il secondo pareggio firmato da Denis, decisivo è risultato l'inserimento di Lorenzo Insigne a dare freschezza al reparto avanzato. E il gol di Goran Pandev tre minuti dopo (81'), anche lui tornato a segnare dopo una lunghissima astinenza, lo testimonia. «I ragazzi si sono impauriti - rivela Mazzarri a fine gara - all'intervallo li ho spronati a giocare senza pensare a nulla. Con la grande forza di questo gruppo, siamo finalmente riusciti a tornare alla vittoria». Tornano a girare a pieno ritmo anche Hamisk, Maggio e anche il criticatissimo Zuniga, che ieri sembrava avesse il turbo per la voglia e l'energia che ha riversato in campo. Il rigore che al 4' realizza Cavani è opera di una sua incursione.

Una vittoria che non vale solo il fatto di restare a +2 sul Milan nella corsa allo scudetto dei delusi e gli attardati che è la lotta al secondo posto. Vincere con la doppietta di Cavani serve a ritrovare il giocatore simbolo della scalata partenopea, perso nell'ultimo mese e mezzo in prestazioni al di sotto dei suoi standard, che ora qualcuno ricollega alle voci di divorzio con la moglie Soledad. Ma quante chiacchiere, sembra polemizzare dopo il suo secondo gol proprio il Matador mimando con la mano un becco verso la tribuna. E non gli basta

va segnare dagli undici metri per dimostrare di non essere in affanno. Cercava quello su azione e lo ha trovato: «Ho sempre avuto il sorriso - dice a fine match tranquillizzando - i risultati non arrivavano e il problema era quello. Della mia vita privata non voglio parlarne, lascio parlare il campo. Darò sempre il massimo per dimostrare di essere un professionista». Con Edi in settimana ci hanno parlato sia De Laurentiis che Mazzarri: «Gli ho detto di stare tranquillo - spiega Walter - Edi si è sempre allenato bene ed è sempre concentrato, io parlo ai miei giocatori come un padre ai figli. Poi quello che accade a casa sono problemi personali e deve risolverli da solo». Una cosa è certa, per una settimana non si è parlato del futuro di Mazzarri e il Napoli ha vinto: «Eh, lo dico io che è meglio...», riconosce scherzando il tecnico. Che a 9 turni di campionato ancora da giocare, cercherà conferme fin dalla prossima trasferta nel posticipo serale con il Torino. Sperando che il Chievo per par condicio faccio lo scherzetto anche al Diavolo.

Ora arriva al pausa, che serve a congelare classifica e convinzioni. Mazzarri - espulso nel finale incandescente per le solite nervose proteste - era obbligato a prendersi la rivincita sui bergamaschi dopo il Ko dello scorso anno. A maggior ragione perché in parallelo Balotelli annientava il Palermo e al 73' - quando più giù Denis segnava la doppietta facendo tornare i brividi al San Paolo - il Milan aveva gli stessi punti del Napoli.

Squadra troppo sprecona e sfortunata questo Napoli, che sull'1-0 dilaga e sfiora il gol per tre volte (clamoroso un colpo di testa di Hamisk da due passi) per poi prendere gol dall'unico contropiede dell'undici di Colantuono. La sensazione è che dopo la sconfitta veronese, Cavani e soci abbiano messo completamente da parte l'incombente di essere l'anti-Juve. Giocare più sereni, il consiglio che ha dato Mazzarri ai suoi. Valeva per la Juve, vale ora per il Milan.

NAPOLI 3
ATALANTA 2

NAPOLI: De Sanctis; Campagnaro, Cannavaro, Gamberini (17' st Armerro); Maggio (33' st Insigne), Behrami, Dzemali, Zuniga; Hamsik, Pandev (44' st Rolando); Cavani
ATALANTA: Consigli; Raimondi, Stendardo, Lucchini, Del Grosso; Giorgi (13' st Canini), Carmona, Biondini (32' st Cazzola), Bonaventura; Moralez (20' st Livaja); Denis
ARBITRO: Valeri
RETI: nel pt 3' Cavani (rigore), 30' aut. Cannavaro; nel st 21' Cavani, 27' Denis, 36' Pandev
NOTE: ammoniti Giorgi, Lucchini, Denis, Behrami e Insigne

spostare con le mani il difensore del Genoa. così è troppo facile. Comincia un quarto d'ora accademico. Fiorentina perfetta, tranne che nel tiro (ci prova anche Pizarro: traversa). Questo consiglia qualche azzardo a Ballardini, che rimedia al suo Genoa rimaneggiato (senza gli infortunati Frey e Borriello) aiutando Immobile con Jorquera e Jankovic, oltre al già detto Bertolacci. Qualcosa succede, i difensori viola si perdono, Portanova impatta, Jorquera sfiora il vantaggio. Poi si capisce perché Tzorvas era la disperazione dei tifosi del Palermo: esce e non trattiene, Cuadrado appoggia: 2-1. Ma il Genoa ormai è in partita: pareggia di nuovo, stavolta con Antonelli, che sfrutta la sponda di Jankovic per il 2-2. Dell'epilogo si è detto: Montella irrobustisce l'attacco con Toni, Bertolacci sfibra il Genoa, Cassani risolve una mischia, e finisce così, perché l'ultima parte serve solo ai viola per dimostrare quanto sono belle e quanto poco sono pratici.

Immensa le volate di Cuadrado, buoni i fraseggi slavi, incerta la difesa, ma la volata per i posti Champions è lanciata e la Fiorentina c'è. Il Genoa invece ha un orizzonte più corto: lo scontro diretto con il Siena della vigilia di Pasqua. I bianconeri sono dietro di un punto (e sarebbero salvi, senza la penalizzazione di 6 punti). Quella partita sarà la più importante dell'anno per entrambe le squadre.

FIorentina 3
Genoa 2

FIorentina: Viviano; Pasqual, Savic, Gonzalo, Tomovic; Borja Valero (43' st Migliaccio), Pizarro, Aquilani (30' st Mati Fernandez); Ljajic (30' st Toni), Jovetic, Cuadrado
Genoa: Tzorvas; Portanova, Pisano (1' st Jorquera), Moretto, Granqvist; Vargas (28' st Cassani), Kucka, Tozser (1' st Jankovic), Antonelli; Bertolacci; Immobile
ARBITRO: Rizzoli
RETI: nel pt 33' Aquilani; nel st 13' Portanova, 28' Cuadrado, 25' Antonelli, 32' st Cassani (autorete)
NOTE: espulso Bertolacci. Ammoniti Antonelli, Bertolacci e Jorquera

GRECIA

Saluto nazista, espulso a vita dalla Nazionale



Il centrocampista dell'Aek Atene Giorgos Katidis è stato escluso a vita da tutte le nazionali della Grecia per aver esultato dopo un gol effettuando il saluto nazista. La Federazione greca, in un comunicato ufficiale, ha definito il gesto del giocatore «un insulto profondo a tutte le vittime della brutalità nazista». Sabato, il 20enne Katidis si è esibito nel saluto nazista dopo aver segnato il gol della vittoria nel 2-1 dell'Aek contro il Veria. Il giocatore, dopo le polemiche, ha successivamente chiesto scusa in tv e via Twitter, giustificandosi con il fatto di non conoscere il significato del gesto fatto. L'Aek ora rischia una penalizzazione, ma intanto i suoi tifosi hanno rilasciato una dichiarazione chiedendo l'immediato allontanamento di Katidis da parte del team.

CLASSIFICA SERIE A

* Una partita in meno

	PUNTI	PARTITE				IN CASA				FUORI CASA				RETI	
		G	V	N	P	G	V	N	P	G	V	N	P	F	S
1 Juventus	65	29	20	5	4	15	11	2	2	14	9	3	2	57	18
2 Napoli	56	29	16	8	5	15	10	4	1	14	6	4	4	50	26
3 Milan	54	29	16	6	7	15	11	0	4	14	5	6	3	52	32
4 Fiorentina	51	29	15	6	8	15	11	3	1	14	4	3	7	53	35
5 Inter*	47	28	14	5	9	14	7	4	3	14	7	1	6	44	37
6 Lazio*	47	28	14	5	9	15	10	2	3	13	4	3	6	37	34
7 Catania	45	29	13	6	10	15	10	2	3	14	3	4	7	39	36
8 Roma*	44	28	13	5	10	13	7	3	3	15	6	2	7	58	49
9 Udinese	41	29	10	11	8	14	7	6	1	15	3	5	7	38	38
10 Sampdoria*(-1)	35	28	10	6	12	14	7	2	5	14	3	4	7	35	33
11 Parma*	35	28	9	8	11	14	7	5	2	14	2	3	9	36	37
12 Bologna	35	29	10	5	14	15	6	5	4	14	4	0	10	39	38
13 Cagliari	35	29	9	8	12	14	5	4	5	15	4	4	7	35	48
14 Chievo	35	29	10	5	14	14	6	5	3	15	4	0	11	31	44
15 Atalanta (-2)	33	29	10	5	14	14	6	3	5	15	4	2	9	30	42
16 Torino*(-1)	32	28	7	12	9	13	5	4	4	15	2	8	5	33	36
17 Genoa	26	29	6	8	15	14	4	3	7	15	2	5	8	29	45
18 Siena (-6)	25	29	8	7	14	15	6	4	5	14	2	3	9	29	40
19 Pescara	21	29	6	3	20	15	4	1	10	14	2	2	10	21	58
20 Palermo	21	29	3	12	14	14	3	6	5	15	0	6	9	23	43

RISULTATI 29ª

Catania 3 - 1 Udinese
Bologna 0 - 2 Juventus
Siena 0 - 0 Cagliari
Fiorentina 3 - 2 Genoa
Milan 2 - 0 Palermo
Napoli 3 - 2 Atalanta
Pescara 0 - 2 Chievo
Roma - Parma
Sampdoria - Inter
Torino - Lazio

PROSSIMO TURNO

Atalanta - Sampdoria
Cagliari - Fiorentina
Genoa - Siena
Inter - Juventus
Lazio - Catania
Palermo - Roma
Parma - Pescara
Udinese - Bologna
Chievo - Milan
Torino - Napoli

MARCATORI

- 20 RETI: Cavani (Napoli)
- 16 RETI: El Shaarawy (Milan)
- 15 RETI: Di Natale (Udinese)
- 13 RETI: Pazzini (Milan)
- 12 RETI: Lamela (Roma); Denis (Atalanta); Jovetic (Fiorentina)
- 11 RETI: Osvaldo (Roma); Sau (Cagliari); Gilardino (Bologna)
- 10 RETI: Totti (Roma); Klose (Lazio)
- 9 RETI: Hamsik (Napoli); Milito e Palacio (Inter); Icardi (Sampdoria); Amauri (Parma)
- 8 RETI: Hernanes (Lazio); Bianchi (Torino); Bergessio (Catania); Borriello (Genoa)
- 7 RETI: Belfodil (Parma); Paloschi (Chievo); Cassano (Inter); Vucinic, Quagliarella, Giovincio (Juventus); Toni (Fiorentina); Diamanti (Bologna); Balotelli (Milan); Gomez (Catania); Thereau (Chievo)

SCACCHI

ADOLIVIO CAPECE

Kovalenko-Krasenkov, Trzcianka (Polonia) 2013
Il Bianco muove e vince.

SOLUZIONE 1.451: È IL BIANCO
GUADAGNA LA DONNA.

«CANDIDATI» A LONDRA. Iniziato a Londra il Torneo dei Candidati che permetterà al vincitore di affrontare in novembre Anand con il titolo iridato in palio. Ordine di sorteggio: Aronian, Gelfand, Ivanchuk, Svidler, Kramnik, Grischuk, Radjabov, Carlsen. Fino al 2 aprile (riposo oggi, 22, 26 e 30 marzo). Sito www.worldchess.com Nella seconda giornata vittorie di Radjabov con Ivanchuk e Aronian con Gelfand.